

**Rete oncologica regionale
Coordinamento oncologico regionale
ASL n. 5 di Oristano**

**Gruppo Interdisciplinare Cure Oncologiche (GIC)
Tumore del Colon e del Retto
Regolamento**

1. PREMESSA E SCOPO

La Rete Oncologica della Regione Sardegna al fine di garantire al paziente oncologico un Percorso Personalizzato secondo un approccio complesso, dinamico e integrato, si è dotata di strumenti finalizzati a garantire un approccio multi professionale e multidisciplinare al paziente, tempestività e continuità del percorso, migliore assistenza e qualità di cura, utilizzo di tutti i servizi e le risorse utili.

Gli strumenti sono:

Centri di Accoglienza e Servizi (CAS)

Percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA)

Gruppi Interdisciplinari di Cura (GIC).

I Gruppi Interdisciplinari di Cura (GIC) sono costituiti da operatori di diverse professioni (oncologi, radioterapisti, chirurghi, specialisti d'organo, psichiatri, psicologi, ecc.) che, nel rispetto dell'interdisciplinarietà dell'approccio clinico e supportati dal PDTA di riferimento, progettano percorsi di cura più appropriati.

2. RESPONSABILITA' AZIENDALE

RESPONSABILITA' AZIENDALE Qualifica	COGNOME NOME	FIRMA
Direttore Generale	Serusi Angelo Maria	
Direttore Sanitario FF	Sau Stefano	
SSD Risk Management e Qualità	Puggioni Gian Franco	
Coordinatore GIC	Miculan Federica	
SC di Oncologia-Ematologia	Curreli Luigi	
SSD Endoscopia Digestiva	Miculan Federica	
SC di Oncologia (CAS)	Lampis Biancarosa	
SC Radiologia Corpo DEA	Mocci Marcello	
SC Chirurgia	Coppola Massimiliano	
SC Anatomia Patologica	Tolu Giovanni	

3. COMPOSIZIONE DEL GIC

Il GIC è istituito all'interno di ogni azienda sanitaria o in contesto interaziendale. E' costituito da un "CORE TEAM" comprendente le principali discipline/professioni coinvolte nel percorso oncologico e da un "NON CORE TEAM", composto da figure professionali che intervengono in contesti specifici del percorso oncologico.

Il CORE TEAM sarà sempre presente alle riunioni del gruppo, mentre le figure professionali facenti parte del NON CORE TEAM potranno essere coinvolte in relazione alle eventuali peculiarità del caso clinico.

Per ciascun GIC dovrà essere individuato un Coordinatore ed un Case Manager.

Il Coordinatore ha la responsabilità di garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni e il rispetto delle modalità organizzative definite nel presente documento.

Il Case Manager svolge attività di "facilitatore" per il paziente ed è il garante delle "interfacce assistenziali" /passaggio in cura.

Per ciascuna disciplina dovrà essere indicato il nominativo del Referente e di almeno un altro Componente al fine di garantire costante presenza delle discipline utili.

La ASL formalizza la composizione del GIC ed i ruoli di Coordinatore e Case Manager con apposita deliberazione.

4. COMPOSIZIONE GIC (Core Team) (*)()**

Coordinatore GIC: Federica Miculan

Strutture	Composizione	Firma
SC di Oncologia-Ematologia	Miria Mocci	
SC Chirurgia	Coppola Massimiliano Giovanna Aprile Fabio Pulighe	
SSD Endoscopia Digestiva	Federica Miculan Manuela Fenu Federica Padedda Paola Soddu	
SC Anatomia Patologica	Giovanni Tolu Nunzio Di Naro	
Radiologia Corpo DEA	Marcello Mocci Giampiero Sulis	

(*) eventuali altri delegati in caso di assenza degli specialisti in elenco

(**) eventuali altri specialisti in base alle peculiarità dei casi da discutere (non Core Team)

5. REGOLAMENTO

La Direzione Aziendale adotta il regolamento redatto dal Coordinamento Oncologico Regionale (COR), identificando all'interno:

- le modalità di accesso al GIC, di registrazione/reportistica, discussione e refertazione dei casi;
- la sede ed il calendario delle riunioni;
- La composizione del GIC (con indicazione, per ciascuna disciplina, di un Referente ed almeno un altro componente);

- la nomina di un Coordinatore e del Case Manager, la durata dei loro incarichi e la nomina di un sostituto, nel caso in cui siano impossibilitati a partecipare.

Il controllo del rispetto dello stesso regolamento viene demandato alla Direzione Sanitaria Aziendale, che si può avvalere di strutture aziendali più appropriate a secondo della propria organizzazione.

Coordinatore GIC	Federica Miculan federica.miculan@asloristano.it, 0783320084
Case Manager	Massimiliano Coppola, massimiliano.coppola@asloristano.it
Segreteria	Convocazione del GIC tramite Chat WhatsApp da parte dei componenti del GIC che vogliono proporre casi
Sede dell'incontro	Sala della Radiologia Corpo DEA
Periodicità	Ogni lunedì alle 15.00, durata variabile a seconda della numerosità e complessità dei casi da discutere
Modalità di refertazione	Verbalizzazione scritta per ogni singolo caso
Descrizione sintetica del funzionamento	Discussione dei casi e firma del verbale, caso per caso
Descrizione sintetica del percorso	La presa in carico del paziente prima e dopo la presentazione in sede GIC è quella delineata nel PDTA Colon-Retto e avviene con modalità analoghe per i restanti tumori

6. MODALITA' ORGANIZZATIVE

Durante gli incontri del GIC il caso clinico viene presentato da un componente, referente clinico del paziente. Possono essere presenti figure non componenti del GIC che abbiano in cura il paziente, e devono essere tenute in considerazione le eventuali fragilità evidenziate dalla valutazione multiprofessionale effettuata presso il CAS.

Il Coordinatore del GIC gestisce le problematiche organizzative atte a garantire i suddetti adempimenti, favorisce l'aggiornamento continuo e il mantenimento delle competenze dei componenti, segnala alla propria Direzione Sanitaria Aziendale ed all'Autorità Centrale di Coordinamento della Rete criticità, problemi, esigenze, ed esamina con le stesse gli indicatori e i dati di attività per un approfondimento comune.

La discussione del caso clinico nell'ambito del GIC è vincolata all'acquisizione di un consenso informato nel quale vengono illustrate le finalità della condivisione multidisciplinare e le successive implicazioni.

Parere del GIC e produzione del referto

Il parere del GIC deve essere documentato da un referto scritto e firmato dai partecipanti alla seduta, che diventa parte integrante della documentazione clinica e deve essere consegnato e illustrato al paziente durante una visita a carico dello specialista-referente clinico.

Il referto è un documento ufficiale che deve riportare l'intestazione dell'Azienda in cui operano i professionisti che lo compongono e deve contenere le seguenti informazioni/azioni:

- il CAS che ha inviato il paziente o eventuale altra sua provenienza;
- la sintesi della storia clinica e delle principali comorbidità;
- la presenza di eventuali fragilità;
- il quesito posto al GIC;
- il parere dal GIC e indicazioni del percorso di cura;
- la disciplina a cui è affidato il paziente;
- i nomi dei partecipanti alla discussione e firma degli stessi.

Una volta informato circa il parere scaturito dalla discussione collegiale del GIC, il paziente deve esprimersi in merito ai trattamenti proposti anche in base ai suoi valori di riferimento, aspettative, sensibilità. Qualora il paziente rifiutasse il trattamento proposto e si dovesse assumere una decisione diversa da quanto suggerito dal GIC è opportuno che sul referto della visita ne siano descritte le motivazioni.

In caso di parere non univoco dei componenti, il Coordinatore del GIC promuove un approfondimento e una discussione per cercare di raggiungere un consenso unanime e condiviso. Laddove non si sia raggiunto comunque un parere univoco, le differenti opinioni e i motivi del mancato accordo devono essere registrate nel referto e devono essere illustrate al paziente che può in tal caso o affidarsi alla proposta di trattamento risultata maggioritaria nella discussione, o ricorrere alla *second opinion* presso altri centri di riferimento della Rete per patologia.

Nella attuazione del percorso di cura definito nell'ambito del GIC, il Case Manager si occupa di facilitarne l'effettiva realizzazione, di promuovere il passaggio in cura tra i diversi setting assistenziali e le diverse discipline, anche adoperandosi attivamente nella risoluzione di eventuali criticità od ostacoli di natura organizzativa e relazionale.

TABELLA RIASSUNTIVA

ARGOMENTO	CONTENUTO
RESPONSABILITA' AZIENDALE	Direzione Sanitaria Aziendale
OBIETTIVI	Identifica il PDTA specifico per la presa in carico globale del paziente
COMPOSIZIONE DEI GIC	Identifica i componenti del GIC Utilizzo di professionisti anche a chiamata
REGOLAMENTO	Regole e azioni per lo svolgimento

TIPOLOGIA GIC	Aziendale (professionisti interni all'Azienda)
	Interaziendale (professionisti di altre aziende)
MODALITÀ	Svolgimento delle riunioni GIC con ruoli e competenze